

COPIA



## COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 DEL 30 Ottobre 2012

OGGETTO: VARIAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA I.M.U.P. - ANNO 2012  
DI CUI ALL'ART. 13 D.L. N. 201/2011, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. N.  
214/2011

Il giorno 30 Ottobre 2012 alle ore 21:00 nella sala consiliare, si e' riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione ed in sessione straordinaria, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

- |                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| 1) AVV. TASSINARI ROSARIA (Sindaco) | 8) RONCONI PATRIZIA     |
| 2) CASANOVA FRANCESCO               | 9) VALTANCOLI SIMONE    |
| 3) PAZZI GIOVAN BATTISTA            | 10) GUIDI ALESSANDRO    |
| 4) CIUCCHI GIANLUCA                 | 11) LOCATELLI VALENTINO |
| 5) FRASSINETI FRANCESCA             | 12) MARCHESINI MARZIA   |
| 6) LAGHI MARCO                      | 13) RIMINI ORIANO       |
| 7) RAGAZZINI RICCARDO               |                         |

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

LOCATELLI VALENTINO

Presenti: 12

Assenti: 1

Partecipa, ai sensi del comma 68, lett. a) dell'art. 17 della L. n. 127/97, il Segretario comunale Dott. ROMANO ROBERTO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa, inoltre, l' Assessore non Consigliere PINI Emanuele.

Riscontrata la validità della seduta, la Sig.ra Avv. TASSINARI ROSARIA assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Signori:

Frassinetti Francesca, Ronconi Patrizia e Marchesini Marzia.

La seduta è pubblica.

Il Sindaco dichiara aperta la trattazione del punto all'ordine del giorno, quindi passa la parola al Vicesindaco, Francesco Casanova, il quale illustra la proposta deliberativa e fa presente che, a seguito delle stime IMU pubblicate nel mese di ottobre, vi è stata una riduzione del fondo sperimentale, tale da rendere necessario un incremento delle entrate per riequilibrare le partite finanziarie.

Prende la parola il Consigliere Guidi, il quale fa presente che tale decisione, pur essendo in apparenza inevitabile e legittima stante il quadro generale della situazione in cui versa il Comune, è sostanzialmente elusiva di un problema ben più ampio. Sintomo di questo problema è il ruolo assai più rilevante che l'Assessore al Bilancio assume, quale regista del reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi sul territorio, rispetto all'Assessore dei lavori pubblici, il cui ruolo, al contrario, era molto più incidente nel passato, soprattutto sotto il profilo della programmazione, quando non vi erano ristrettezze per ciò che riguarda i finanziamenti. Ciò vuol dire che ormai il Comune deve concentrare i propri sforzi sul versante della spesa per creare le disponibilità di bilancio necessarie all'attuazione degli interventi necessari. Tale situazione è stata determinata dalla responsabilità del Governo che di fatto ha esautorato la potestà finanziaria dei Comuni. A tal fine, si rende necessario che i Comuni da un lato attivino forme di protesta e dall'altro portino avanti proposte nei confronti dello Stato finalizzate a lasciare il gettito finanziario in capo ai Comuni. L'importante in questo contesto è cambiare la mentalità e di razionalizzare la spesa.

Il Consigliere Patrizia Ronconi lascia la seduta consiliare.  
Il numero dei Consiglieri presenti scende ad undici unità.

Sulla base delle considerazioni esposte, il Consigliere Alessandro Guidi ritiene che si debba innanzitutto incidere sul patrimonio comunale, prendendo in considerazione la costituzione di impianti di produzione di energia elettrica per propri usi e per la vendita. Ipotizza una riduzione del 50% dei contributi per i servizi non primari gestiti dalle Associazioni. Auspica, come segnale, una riduzione delle indennità, dei gettoni di presenza e dei rimborsi. Ipotizza la ricerca di un risparmio per ciò che riguarda l'illuminazione pubblica il cui costo è attualmente elevato ed il ricorso a fonti di calore alternative per il riscaldamento degli edifici pubblici. Entrambi gli interventi dovrebbero avere un respiro ampio, di lunga durata e di stabilità, anche se per creare tali condizioni si rendessero necessari investimenti. Ritiene, altresì, opportuno ritrattare i costi, non solo economici, di unificazione strutturale - di fusione - tra i Comuni di Vallata. La politica di razionalizzazione dei costi deve inevitabilmente prevedere il coinvolgimento della popolazione per ottenere anche una eventuale collaborazione soprattutto dalle associazioni di volontariato.

Il Vicesindaco Casanova condivide totalmente, in linea di principio, le osservazioni del Consigliere Guidi in ordine alla necessità di una più stringente razionalizzazione delle spese, ritenendole tuttavia non facilmente realizzabili sotto il profilo operativo, in quanto molte voci di spesa sono vincolate da progetti la cui attuazione, resa obbligatoria da disposizioni di legge, è delegata alla Provincia.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICHIAMATI:

- gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

- il decreto legge 2 marzo 2012, convertito in legge con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- il comma 12bis dell'articolo 13 del decreto legge 201/2011, introdotto dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione in legge, con modificazione del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 in cui si stabilisce che per il 2012 *“i comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). L'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale ed è rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012. Entro il 31 ottobre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.”*
- il citato articolo 13 del decreto legge 201/2011, n. 201, stabilisce le seguenti aliquote IMU modificabili entro il 31 ottobre 2012, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446:
  - 0,4% per abitazione principale e relative pertinenze – con possibilità di aumento o diminuzione di 0,2% punti percentuali;
  - 0,2% per fabbricati rurali ad uso strumentali – con possibilità di riduzione allo 0,1%;
  - 0,76% per gli altri casi – con possibilità di aumento o diminuzione di 0,3% percentuali;
- il comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge 201/2011, secondo cui *“è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8, l'aliquota di base di cui al comma 6, primo periodo. Non è dovuta la quota di imposta riservata allo Stato per gli immobili posseduti dai comuni nel loro territorio e non si applica il comma 17. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste dal presente articolo, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato di cui al periodo precedente. Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”;*

PRESO ATTO CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 dell'1.06.2012 sono state determinate le aliquote e detrazioni per l'applicazione del tributo in oggetto, prevedendo le seguenti aliquote:

A) Aliquota ridotta al 5.50 per mille per:

a.1) Abitazione principale e relative pertinenze classificate in C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

a.2) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero

*permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (Immobili equiparati ad abitazione principale);*

*a.3) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari o ente ad esso subentrato;*

*B) Aliquota all'8,80 per mille per:*

*le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale A/10, alle categorie del gruppo B ed alle categorie del gruppo D (esclusa la categoria D/5);*

*C) Aliquota al 10,60 per mille per:*

*immobili classificati o classificabili in categoria D/5 - istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro);*

*D) Aliquota di base al 9,50 per mille:*

*si applica a tutte le tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti e le aree fabbricabili;*

#### CONSIDERATO:

- che, a seguito della visione dei dati relativi alla stima – gettito IMU anno 2012, aggiornati al mese di ottobre 2012, pubblicati sul portale del *Federalismo fiscale*, questo Ente ha preso atto che la quota del fondo sperimentale di equilibrio assegnato risulta, in misura assai ridotta rispetto alle stime che erano state desunte dalla banca dati del Comune e che peraltro coincidevano con le precedenti stime provvisorie pubblicate nel mese di maggio ;

- che la riduzione dei trasferimenti al Comune di Rocca San Casciano sarebbe motivata da una sovrastima del gettito IMU - derivante da accertamento convenzionale superiore alla precedente stima pubblicata nel mese di maggio, coincidente con le previsioni inserite nel bilancio di esercizio 2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 01.06.2012;

RITENUTO, necessario, in considerazione delle sopravvenute stime del gettito IMU aggiornate al mese di ottobre da parte del Ministero dell'Economia e Finanza e della contestuale riduzione della quota del fondo sperimentale di equilibrio assegnato a questo Ente ed al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, apportare delle variazioni alle sotto riportate aliquote dell'imposta municipale propria, già approvate con la precedente citata deliberazione consiliare n. 06/2012, con riguardo alla rideterminazione in aumento delle stesse – *lettere A) e D)* – ed alla ridefinizione delle tipologie immobiliari di riferimento – *lettere A) e B)*:

*A) Aliquota al 6 per mille per:*

*a.1) Abitazione principale e relative pertinenze classificate in C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;*

*a.2) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (Immobili equiparati ad abitazione principale);*

*a.3) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari o ente ad esso subentrato;*

*a.4) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero regolarmente iscritti all'A.I.R.E del Comune di Rocca San Casciano a condizione che la stessa non risulti locata (Immobili equiparati ad abitazione principale);*

*B) Aliquota all'8,80 per mille per:*

*le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale A/10, alle categorie del gruppo B, del gruppo C/1, C/2, C/3, direttamente utilizzati per attività del soggetto passivo, (da*

dichiarare con apposita modulistica) ed alle categorie del gruppo D (esclusa la categoria D/5):

D) Aliquota di base al 9,80 per mille:

*si applica a tutte le tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti e le aree fabbricabili;*

RITENUTO altresì di confermare la sotto riportata aliquota – lettera C) - dell'imposta municipale propria, già approvata con la precedente citata deliberazione consiliare n. 06/2012 nonché la relativa tipologia immobiliare di riferimento:

C) Aliquota al 10,60 per mille per:

immobili classificati o classificabili in categoria D/5 - istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro) da applicarsi comunque per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ex art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Consiglieri: Guidi Alessandro, Rimini Oriano e Marchesini Marzia) e contrari n. 0, legalmente espressi;

#### DELIBERA

1. di variare le sotto riportate aliquote dell'imposta municipale propria, già approvate con la precedente citata deliberazione consiliare n. 06/2012, con riguardo alla rideterminazione in aumento delle stesse – lettere A) e D) – alla ridefinizione delle tipologie immobiliari di riferimento – lettere A) e B):

A) Aliquota al 6 per mille per:

a.1) Abitazione principale e relative pertinenze classificate in C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

a.2) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (Immobili equiparati ad abitazione principale);

a.3) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari o ente ad esso subentrato;

a.4) Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero regolarmente iscritti all'A.I.R.E del Comune di Rocca San Casciano a condizione che la stessa non risulti locata (Immobili equiparati ad abitazione principale);

B) Aliquota all'8,80 per mille per:

le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale A/10, alle categorie del gruppo B, del gruppo C/1, C/2, C/3, direttamente utilizzati per attività del soggetto passivo.(da dichiarare con apposita modulistica) ed alle categorie del gruppo D (esclusa la categoria D/5);

D) Aliquota di base al 9,80 per mille:

*si applica a tutte le tipologie di immobili non comprese in quelle precedenti e le aree fabbricabili;*

2. di confermare la sotto riportata aliquota – lettera C) - dell'imposta municipale propria, già approvata con la precedente citata deliberazione consiliare n. 06/2012 nonché la relativa tipologia immobiliare di riferimento:

C) Aliquota al 10.60 per mille per:  
immobili classificati o classificabili in categoria D/5 - istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro ) da applicarsi comunque per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

3. di dare atto che le variazioni alle aliquote di cui al punto 1 decorrono dal 1° gennaio 2012;
4. di dare atto che si intendono confermate le disposizioni contenute nella precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 01.06.2012, in particolare le richiamate detrazioni, non modificate con il presente atto deliberativo o dall'apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;
5. di allegare, a titolo esplicativo, prospetto riepilogativo delle aliquote dell'imposta municipale propria aggiornate alle variazioni apportate con il presente atto deliberativo alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 01.06.2012;
6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
7. di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs 267/2000, con successiva e separata votazione favorevole unanime, espressa in forma palese all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

=====

Parere sulla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area gestione risorse umane e finanziarie

Ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Favorevole**

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE  
F.to Rag. Renzi Claudia

Parere sulla regolarità contabile del Responsabile dell'Area gestione risorse umane e finanziarie

**Favorevole**

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE  
F.to Rag. Renzi Claudia



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Sindaco  
F.to AVV. TASSINARI ROSARIA

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT. ROMANO ROBERTO

---

Io sottoscritto Messo notificatore certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.roccasancasciano.fc.it> per 15 giorni consecutivi.

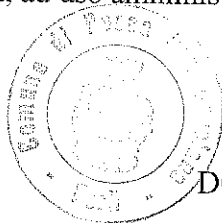
dal 12 NOV. 2012 al 27 NOV. 2012.

Il Messo notificatore  
F.to CARLO BOMBARDI

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

12 NOV. 2012



Il Segretario Comunale  
DOTT. ROMANO ROBERTO

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo essere stata pubblicata per dieci giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

---

Il Segretario Comunale  
DOTT. ROMANO ROBERTO

---